



COMUNE
DI SINALUNGA



GIORNO DELLA MEMORIA



2017





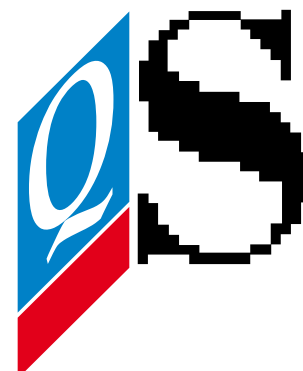
28 GENNAIO 2017

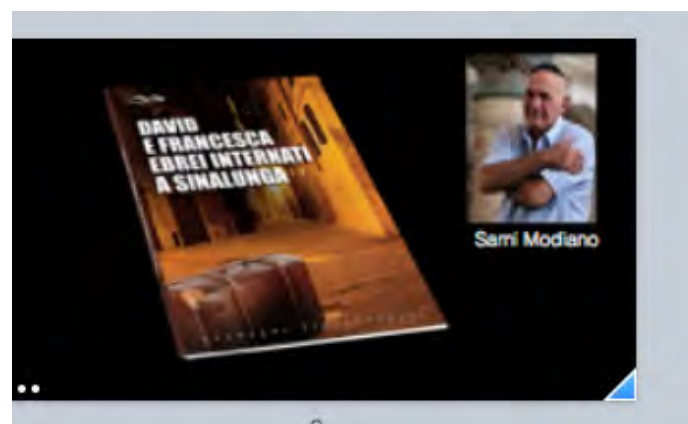
ORE 10,00 Cimitero Comunale Rigaiolo
Targhe ricordo dedicate a David Zimet ed al Popolo Ebraico

ORE 11,00 locali scolastici per gli alunni dell'Istituto Scolastico Comprensivo
Presentazione dei volumi: "Il volo di Fejga", "Himmelkommando", a cura di Emanuele Grieco per la collana dei *Quaderni Sinalunghesi*, serie "i piccini", anno 2017

ORE 16,30 Biblioteca Comunale
Presentazione aperta a tutti degli stessi volumi: "Il volo di Fejga", "Himmelkommando"
Gli allievi del Laboratorio Teatrale del Teatro Comunale Ciro Pinsuti cureranno in questa occasione alcune letture di passi scelti dalle pubblicazioni

MARZO 2017 Presso sala UCI Cinema g.c. – Incontro con Sami Modiano, testimone della Shoah e già cittadino onorario di Sinalunga. L'iniziativa, promossa per gli alunni dell'Istituto Scolastico Comprensivo, è aperta alla cittadinanza





[Dalla presentazione dell'Assessore Emma Licciano]

È dal 2000, da quando è stata istituita, che universalmente commemoriamo la Giornata della Memoria il 27 gennaio di ogni anno, in ricordo di quello stesso giorno del 1945 in cui l'esercito dell'Armata Rossa liberò il campo di concentramento di Auschwitz rendendo pubblico al mondo quello che viene indentificato come Shoah, in ebraico “catastrofe”.

E questo fu quello che il nazismo procurò al mondo sterminando quasi sei milioni di ebrei di cui più della metà europei.

Sinalunga ha vissuto questo tragico evento storico come tantissimi altri paesi non direttamente coinvolti nell'eccidio, da lontano: dai libri di storia, dai romanzi di autori e testimoni ebrei, poi tramite i media in modo più o meno approfondito, grazie al giorno della memoria sempre più sentito, dai programmi della televisione, dal cinema e dalla cultura in genere, fino al 2016, quando con una testimonianza abbiamo diffuso con il Quaderno sinalungnese “David e Francesca ebrei internati a Sinalunga” la storia della famiglia Zimet di ebrei polacchi vissuta da internata nella nostra comunità negli anni 1941/ 45 in una casa del centro storico.

Questa storia, tramite il Quaderno, oggi è depositata presso l'archivio della comunità ebraica di Siena, di Roma, di Firenze, presso il museo del Ricordo di Prato, presso il Cdec, il centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano che raccoglie e studia tutto ciò che riguarda gli ebrei passati e vissuti in Italia, ed è diventata nota a Sami Modiano, il testimone ebreo deportato a Birkenau (Auschwitz II) che da alcuni anni ci onora della sua presenza raccontando la propria drammatica esperienza ai ragazzi dell'Istituto scolastico “John Lennon” di Sinalunga.



David Zimet è sepolto nel Cimitero Comunale di Rigaiolo in un luogo non precisato di una zona però certa del cimitero, mentre della moglie Pesia Fajga Lewinter , Francesca come la chiamavano i vicini di casa, si sono perse le tracce e la loro unica figlia, Lucia, nata qui all'Ospedale di Sinalunga è deceduta a Siena dopo pochi giorni dalla nascita.

Per impedire che si compisse a distanza di 70 anni il diabolico percorso dell'oblio riservato al popolo ebreo, questa Amministrazione il 27 gennaio 2016 ha intitolato la piazza del Cimitero Comunale alla famiglia Zimet ed oggi, in occasione del Giorno della Memoria, sono state deposte due targhe commemorative: una dentro il cimitero, nel luogo dove orientativamente si trovano le spoglie di David Zimet, nella quale si legge:

«In questo tratto di sentiero, ad un'altezza non più definita, riposa David Zimet, ebreo internato a Sinalunga dal 1941 con sua moglie Pesia Fajga Lewinter, e qui deceduto il 2 novembre 1943, a cui la comunità sinalunghese volle dare sepoltura applicando i fondamentali principi civili e religiosi di uguaglianza e fratellanza. Poniamo questa targa per mantenerne la memoria.

27 gennaio 2017.»





27 gennaio 2017 giornata della MEMORIA



4-89752

Chi dimentica
è
complice



Classi 3^e Sinolunga






In questo tratto di sentiero, ad un'altezza non più definita,
riposa David Zimet, ebreo internato a Sinlunga dal 1941
con sua moglie Pesia Fajga Lewinter,
e qui deceduto il 2 novembre 1943,
a cui la comunità sinlungheise volle dare sepoltura
applicando i fondamentali principi civili e religiosi
di uguaglianza e fratellanza.
Poniamo questa targa per mantenerne la memoria.

COMUNE DI SINLUNGA





In questo tratto di sentiero, ad un'altezza non più definita,
riposa David Zimet, ebreo internato a Sinalunga dal 1941
con sua moglie Pesia Fajga Lewinter,
e qui deceduto il 2 novembre 1943,
a cui la comunità sinalunghese volle dare sepoltura
applicando i fondamentali principi civili e religiosi
di uguaglianza e fratellanza.
Poniamo questa targa per mantenerne la memoria.



L'altra targa è stata posta nel piazzale antistante il cimitero, davanti ad un gruppo di pietre sparse, in essa si legge:

«Queste pietre, casualmente sparse, ci fanno pensare al popolo ebraico nel momento della Shoah: ammassato in una muta e forzata fuga, trasformato in moltitudine grigia e anonima, sopraffatto dalla violenza e dalla desolazione.

La pietra in basso, più chiara e distante dalle altre, ricorda la famiglia Zimet, la quale, con questa intitolazione, si allontana dall'oblio riacquistando la dignità.»



Queste targhe da oggi diventano una sorta di monumento a ricordo dell'Olocausto: un contributo di Sinalunga alla Memoria.

Oggi Emanuele Grieco, già coautore con Ariano Guastaldi, Marcella Biribò e me del Quaderno dello scorso anno, ci propone due nuovi lavori di approfondimento su questa famiglia ed il contesto storico in cui vissero.

Tutte queste iniziative hanno lo stesso obiettivo: quello di mantenere viva la memoria veicolandola nella storia futura, proprio per non dimenticare quello che fu affinché non si ripeta, perché aiutino nella riflessione soprattutto le nuove generazioni che naturalmente si allontanano dal passato e sono distratte dall'oggi e dal domani.

La presenza della famiglia Zimet oltre ad arricchire di un nuovo, inaspettato anche se triste capitolo la storia della nostra comunità, fa sì che Sinalunga sia diventata parte in modo più profondo della storia europea che si è diffusa ed infiltrata fino a raggiungerci senza però abbrutirci perché i sinalunghesi di allora, in tempo di guerra, quando tutto era incerto, pericoloso e la paura creava indifferenza o sospetto, dimostrarono di andare oltre pregiudizi e razzismi, timori e vigliaccheria accogliendo e rispettando la famiglia Zimet per quello che universalmente era ed è: un gruppo di persone e come tali aventi diritto alla dignità ed al rispetto.



fam. Zimet
David Zimet, Piero Fighi, Luciano
Luca Zimet,
Evelio Zimet
1941 - 1941







Queste pietre, casualmente sparse,
ci fanno pensare al popolo ebraico
nel momento della Shoah:
ammassato in una muta e forzata fuga,
trasformato in moltitudine grigia e anonima,
sopraffatto dalla violenza e dalla desolazione.
La pietra in basso, più chiara e distante dalle altre,
ricorda la famiglia Zimet,
la quale, con questa intitolazione,
si allontana dall'oblio riacquistando la dignità.



COMUNE
DI SINALUNGA

GIORNO DELLA MEMORIA

27 gennaio

2017





S i piccini

Concludo presentandovi una novità:
“i piccini”

Questo che vedete è il logo che caratterizzerà le pubblicazioni della Biblioteca comunale nel formato tascabile: è per questo che, forse con poca fantasia, abbiamo pensato di chiamarle così.

La grafica Q e S è la stessa che usiamo per le pubblicazioni digitali, la scritta “i piccini”, invece, si avvale di un antico carattere di stampa tipografica, l’italiano “Bodoni”, a voler significare che si tratterà di una serie importante, nell’ambito dei Quaderni Sinalunghesi.

Mi fa molto piacere che ad inaugurare la serie sia Emanuele Grieco, grande amico della nostra Biblioteca e che noi tutti stimiamo moltissimo



Emanuele Grieco

Il volo di Fejga

Una donna, una famiglia, un popolo

 i piccini

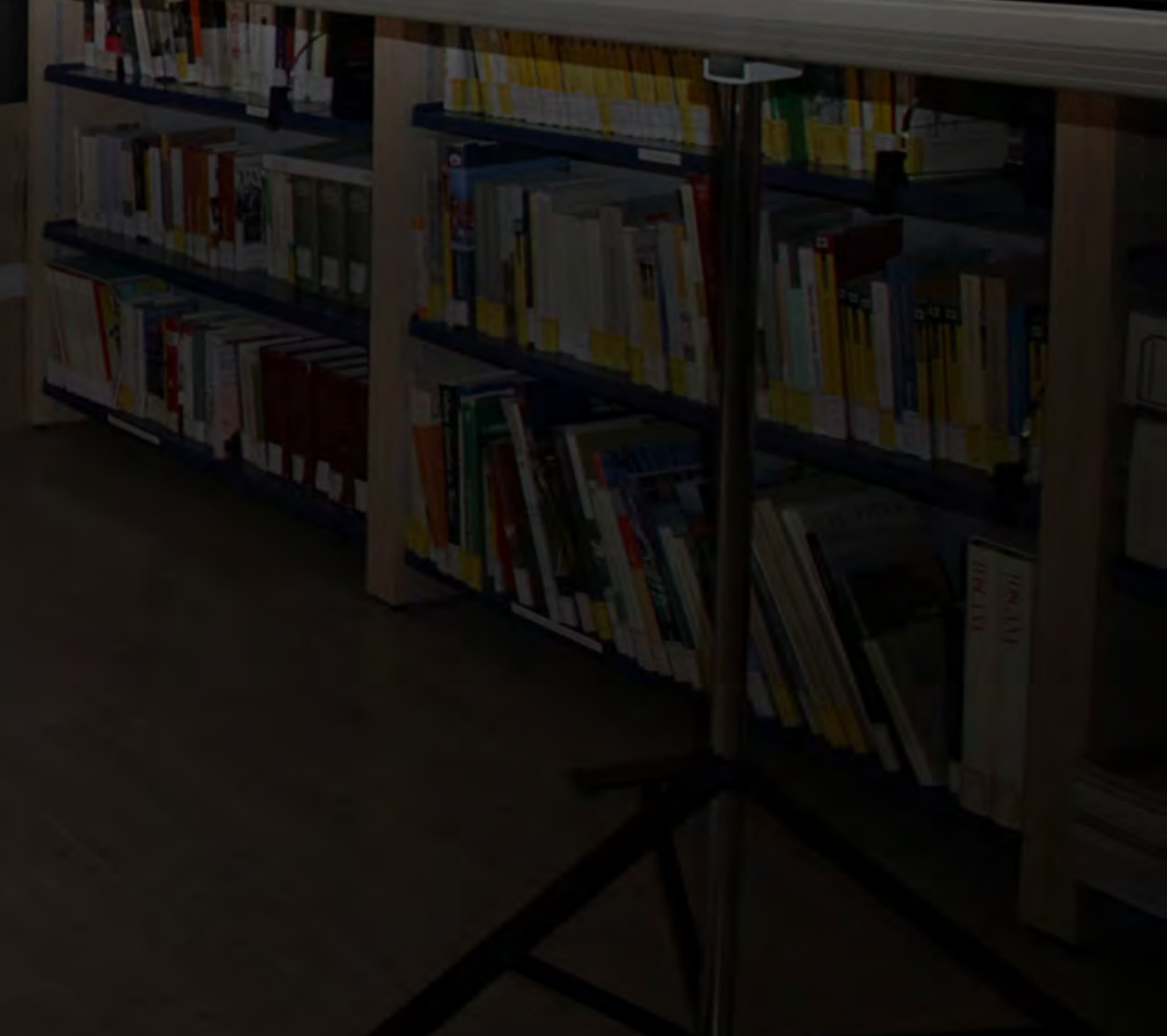
Himmelkommando

DIZIONARIO
DEI LAGER NAZISTI

a cura di Emanuele Grieco
con la collaborazione di
Brigitte Rohrer Bühler









VIETATO FUMARE
VIETATO FUMARE

LUNGA
GRANDE
LETTERA



TITOLO LIBRO
IL VAGO DI PESERA
N° LIBRI 60
N° COLLO 0,3 di 0,3

TITOLO LIBRO
IL VAGO DI PESERA
N° LIBRI 70
N° COLLO 0,4 di 0,3

TITOLO LIBRO
IL VAGO DI PESERA
N° LIBRI 50
N° COLLO 0,3 di 0,4



ente: CORTIS

Quiva casa
Eaga casa
Cassa libaria
Lettera

Stampa gratuita
Modulo a Gola
Cassa prestito

prestito ammesso (30
giorni)

prestito ammesso (30
giorni)

BIBLIOTECA

